

LA TRAGEDIA. Ancora paura in spiaggia, a Trappeto due giovani strappate alla morte. Interventuti poliziotti e bagnini, per una ragazza necessario il massaggio cardiaco

Isola, il sacrificio di Martina salverà altre vite

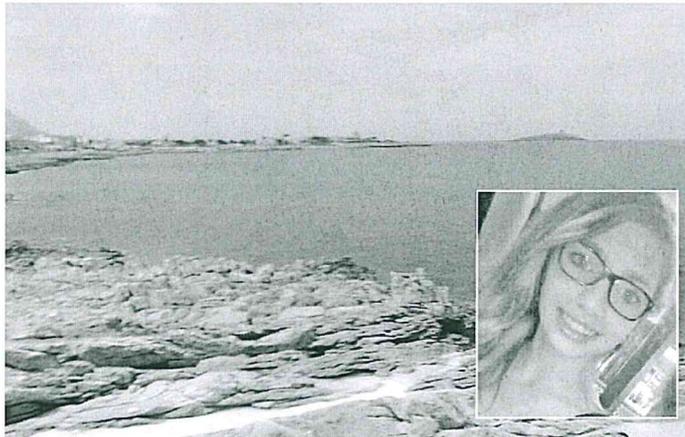
Prelevati gli organi della tredicenne dopo il consenso dei genitori: saranno destinati a pazienti in età pediatrica

Ieri a Trappeto mare molto agitato: due minorenni in difficoltà, non riuscivano a rientrare a riva. Per una quattordicenne si è temuto il peggio, è stata trasportata al Civico di Partinico.

Michele Giuliano
ISOLA DELLE FEMMINE

••• La disperazione e la speranza della nuova vita, la paura e la gioia. In appena 48 ore nel palermitano si sono susseguiti tutta questa serie di sentimenti che hanno avuto come denominatore il mare. Da Isola delle Femmine il gesto esemplare dei genitori di una ragazzina che ha trovato la morte in mare a cui sono stati espianati gli organi, per arrivare a Trappeto dove due giovanissime sono state strappate alla morte dopo aver seriamente rischiato di annegare. Ieri sono stati espianati gli organi della piccola Martina Bologna, morta dopo tre giorni di agonia nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Cervello dove vi era finita per essere stata travolta da un'onda in una scogliera di Isola delle Femmine.

Dopo il consenso dato da mamma e papà, ed il necessario nulla osta del magistrato, è stato allertato il Centro regionale trapianti diretto da Bruna Piazza. L'intervento si è tenuto nella sala operatoria dello stesso nosocomio palermitano ed è stato eseguito in 4 ore da un'equipe di medici di Padova e dell'Ismett, assistiti dai sanitari di Villa Sofia-Cervello Maria Piazza e Massimo



Martina Bologna è morta all'ospedale Cervello dopo tre giorni di agonia: esemplare il gesto dei suoi genitori

Sciaccia e dagli infermieri Fabrizio Bilello, Roberto Cacioppo e Maurizio Brucia. Sono stati prelevati i due reni, le cornee, il fegato e il cuore. Gli organi saranno destinati a pazienti in età pediatrica. In particolare il fegato è andato all'Ismett, il cuore a Padova, i due reni nel circuito nazionale pediatrico, mentre le cornee andranno alla «Banca degli occhi». Qui la disperazione per la perdita della tre-

dicenne ha fatto spazio proprio alla speranza che qualcuno possa rinascere a nuova vita grazie a questi organi. Martina era rimasta coinvolta in un grave incidente lo scorso 7 luglio: venne travolta da un'onda e rimase sott'acqua per qualche interminabile minuto nonostante i soccorsi siano scattati immediatamente. Si riuscì a strapparla alle onde del mare ancora in vita ma i danni cerebrali si sono ri-

velati irreparabili. Lo scorso martedì l'accertamento di morte cerebrale, eseguito da Massimo Donzelli, referente per i trapianti al Cervello, e dal medico Sabrina Vigna, coordinati dal direttore di Anestesia e Rianimazione, Baldassarre Renda.

A Trappeto invece si è vissuta una giornata trascorsa sul sottile confine tra la paura e la gioia. Due giovani, una di 14 anni ed un'amica

coetanea, hanno rischiato infatti di annegare nella spiaggia della Ciammerita, a due passi dal celebre lido «Pam pam». Solo la prontezza di riflessi dei due bagnini a presidio in quel tratto di spiaggia e di due poliziotti fuori dal servizio ha evitato la tragedia. Entrambe si sono salvate, per una di loro è stato necessario praticare il massaggio cardiaco a causa del battito molto rallentato. Come spesso accade in questi casi la causa del rischio annegamento era il mare molto agitato che ha impedito alle due minorenni di fare ritorno a riva per la presenza di fortissime correnti che al contrario inghiottivano verso l'interno. I bagnini si sono tuffati in acqua e sono riusciti appena in tempo a riportare a riva le due giovani.

La quattordicenne in particolare aveva perso i sensi avendo inghiottito molta acqua ma fortunatamente è stata rianimata in pochi minuti. Sul posto un'ambulanza del 118 che ha caricato la ragazza che aveva avuto la peggio e l'ha trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Civico di Partinico. Una storia questa a lieto fine ma che è figlia dell'imprudenza di chi decide comunque di spingersi in acqua nonostante le condizioni climatiche non ottimali. In quella spiaggia in tanti hanno tremato ricordando la tragedia che si era consumata a qualche chilometro di distanza, in quel mare di Isola delle Femmine che purtroppo è stato meno clemente. (MIGI)



La storia

L'addio a Martina, donati gli organi

Non ce l'ha fatta la ragazzina che sabato era finita in mare a Isola delle Femmine dopo essere stata travolta da un'onda

GIUSI SPICA

Gli occhi blu di Martina doneranno la vista a un bambino che non ce l'ha. Le sue cornee e i suoi organi salveranno altri ragazzini. «La mia piccola non è morta invano. Oggi sono una mamma distrutta ma mi consola sapere che altre sei mamme in questo momento sono felici».

Mamma Enza si abbraccia con il marito Pippo Bologna dopo aver firmato l'autorizzazione alla donazione di organi. Si abbracciano mentre varcano la soglia del reparto di Rianimazione dell'ospedale Cervello per dare l'ultimo saluto alla figlia, travolta da un'onda sabato scorso mentre stava prendendo il sole su uno scoglio, a Isola delle Femmine, assieme alla cuginetta e alla zia.

Il vento di maestrale che soffiava forte ha sollevato violentemente le onde. Quando i due bagnini dell'hotel la Scogliera Azzurra



La mamma
"Sono distrutta
ma mi consola sapere
che darà la vita
ad altri sei bambini"

l'hanno riportata a galla, era troppo tardi. La tredicenne aveva bevuto troppa acqua. Quei 4 o 5 minuti senza ossigeno le hanno provocato lesioni cerebrali troppo gravi. L'arrivo della motovedetta della Guardia costiera e la corsa all'ospedale Cervello non sono serviti a salvarle la vita.

La piccola è morta nel reparto di Rianimazione, dopo due giorni di agonia. I genitori hanno dato l'autorizzazione all'espanto degli organi. «Martina avrebbe voluto così, era una bambina generosa, la figlia migliore del mondo», si dispera mamma Enza. Quel sabato Martina l'aveva pregata per andare al mare con gli zii. All'inizio la mamma le aveva risposto di no, promettendole che sarebbero andati in spiaggia insieme il giorno dopo con il papà e il fratellino. Ma lei ha insistito. Da poco aveva sostenuto l'esame di licenza media alla scuola Mendelsohn di Cruillas, con una tesina sull'alimentazione nei paesi poveri e nei paesi ricchi che aveva stupito tutti.

Si meritava un premio per il suo impegno. E alla fine la mamma le ha dato il permesso di andare al mare con la cuginetta del cuo-



La vittima
Martina Bologna, 13 anni,
la ragazzina morta ieri
dopo tre giorni di agonia
Sabato era finita in mare
travolta da un'onda

re. Il bacio strappato sulla soglia di casa prima di andare via con gli zii a Isola delle Femmine è stato l'ultimo. Il papà Pippo non si dà pace: «Aveva solo tredici anni», biascica baciando lo schermo del cellulare con la foto di Martina. Muratore lui, casalinga lei, Pippo ed Enza hanno un altro figlio, Samuele, 11 anni. «Era legatissimo a Martina, è stato necessario l'intervento dello psicologo per dirgli che la sorellina non c'è più», piange la zia seduta nella sala d'aspetto del reparto di Rianimazione dove i medici stanno osservando Martina per dichiarare la morte cerebrale.

In ospedale con loro c'è mezza Cruillas. Ci sono i parenti più stretti e i compagni della terza media con le loro mamme, ci sono i parrochiani della chiesa del quartiere. Le professoresse organizzano una colletta per comprare i palloncini e le maglie con la foto stampata di Martina da indossare al funerale che sarà celebrato giovedì mattina.

«Martina era una ragazzina sensibile, taciturna, generosa», racconta la professoressa di italiano Maria Zito. «Due settimane fa ha

sostenuto l'esame con una tesina bellissima sulle differenze alimentari fra paesi ricchi e poveri. L'aveva personalizzata. Aveva inserito Verga, la prima e la seconda guerra mondiale. Era molto sensibile ai temi della povertà e della solidarietà».

Con i più fragili, del resto, Martina ha sempre avuto un feeling particolare. «La sua migliore amica – racconta Anna, una compagna di classe – era una nostra compagna che ha un handicap e che non sa ancora che è morta». Martina era legatissima a questa compagna di banco speciale. Le dispiaceva che, finite le medie, le loro strade si sarebbero separate. «Martina – racconta la maestra – aveva scelto di fare la scuola alberghiera. Voleva diventare direttrice di sala. I genitori l'avevano sostenuta. Erano molto presenti e ogni mattina la mamma veniva a lasciarla davanti alla scuola con il fratellino. Non andava via finché non la vedeva sparire dietro il portone». «Martina voleva lavorare nel turismo – sorride la mamma – perché le piaceva il mare». Quel mare che se l'è portata via.

I punti

La caduta in mare, i soccorsi poi l'agonia in ospedale

1 L'incidente
Sabato scorso, intorno alle 13, Martina Bologna, 13 anni, è stata travolta da un'onda ed è finita in mare mentre era seduta sulla scogliera di Isola delle Femmine. Era lì assieme alla cuginetta.

2 I soccorsi
Due bagnini di un lido hanno riportato la ragazzina a galla in attesa dell'arrivo del gommoni di un rimessaggio privato e della motovedetta della Capitaneria di porto.

3 Il ricovero
Dopo essere stata condotta sulla terraferma, la piccola è stata portata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Cervello, era in fin di vita. Durante il trasporto ha avuto due arresti cardiaci. La morte cerebrale è stata dichiarata ieri pomeriggio.

Foto: P. Scudato/Contrasto



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 12 LUGLIO 2018 - AGGIORNATO ALLE 11:30

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

NUOVA C.O.R.I.
 >>>
 Vi abbiamo sempre più a C.O.R.I.

NUOVA APERTURA VIA SAMPOLO 3 - PALERMO
www.nuovacori.com

Km 0 TUA DA
€ 246,00
 AL MESE

Home > Cronaca > Il generoso gesto di Martina Salverà la vita a quattro bimbi

PALERMO

Il generoso gesto di Martina Salverà la vita a quattro bimbi

share 3623 0 0 di **Monica Panzica**



VOI Marsa Sicla Resort

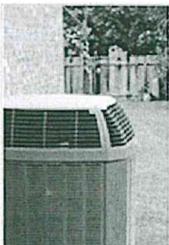
La Tua Vacanza In Sicilia

voihotels.com/it/voi-marsa-sicla-resort



Martina Bologna

Gli organi delle tredicenne destinati a pazienti pediatrici. L'intervento eseguito all'alba.



Chi mette il fotovoltaico a casa insieme a questo dispositivo, può produrre un guadagno cumulato di circa 21-32mila euro ed eliminare le bollette del

PALERMO - E' stato effettuato stamattina all'alba il prelievo di organi su Martina Bologna, la tredicenne che ha perso la vita dopo essere stata travolta da un'onda ad Isola delle Femmine. L'equipe medica di Padova, insieme a quella dell'Ismett di

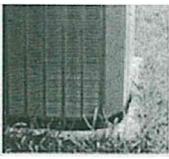


Ann.

Funghi ai piedi? utilizza una semplicissima

VISITA IL SITO





riscaldamento

Leggi come funziona nell'articolo su Fotovoltaico per Te

Palermo, assistite dai medici dell'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello, ha eseguito il delicato intervento che si è concluso intorno alle 9.

Il cuore sarà donato ad un bambino in attesa di trapianto all'ospedale di Padova, il fegato ad un altro paziente in età pediatrica, all'Ismett. Le cornee sono destinate alla Banca degli Occhi, i reni al circuito nazionale pediatrico. Martina salverà la vita, così, ad almeno quattro bambini. Un gesto di estrema generosità, quello dei genitori della tredicenne che ieri hanno dato l'assenso al prelievo.

Una decisione presa durante la procedura di osservazione per l'accertamento della morte cerebrale. La piccola aveva riportato gravissime conseguenze dopo essere stata trascinata in mare, domenica. Stava prendendo il sole con una zia e una cugina su uno scoglio a pelo d'acqua, nei pressi dell'albergo "Scogliera Azzurra". A travolgerla, un'onda alta circa dieci metri. Momenti terribili dopo i quali sono stati avvisati i soccorsi.

A portarla in riva, due bagnini della struttura che erano riusciti a dare una speranza alla tredicenne, poi trasportata in codice rosso all'ospedale Cervello. Qui, dopo tre giorni, le sue condizioni sono precipitate, fino a spegnere ogni speranza.

share f 3623 | t G+ | in 0 | p 0 | Mercoledì 11 Luglio 2018 - 10:51

LE FONTI LEGAL LA RIVISTA N°1 DEGLI AVVOCATI in tutte le edicole

SPONSOR

SPONSOR

Offerte ZeroSorprese per la tua Fiat, Lancia, Alfa Romeo o Jeep presso la Rete Ufficiale Manutenzione Auto

SPONSOR

Con Vodafone Simple + hai 10 Giga e 1000 minuti a 9.99€. Entro il 13/07 Vodafone Simple+

SPONSOR

A luglio su Giulietta tutti gli optional sono in omaggio sulle vetture in pronta consegna ALFA ROMEO GIULIETTA

Configura il Nuovo Nissan X-Trail con le Tecnologie Nissan Intelligent Mobility. Nuovo Nissan X-Trail



PALERMO

Festino, il ragazzo dell'Ucciardone "Santuzza mia, fammi la grazia"

f t G+ in p



LIVESICILIA SPORT Palermo, Rispoli-Bologna Il Cagliari su Jajalo

f t G+ in p



PALERMO Gelarda lascia il gruppo M5s "Insopportabile silenzio"

f t G+ in p



L'EMERGENZA "Rifiuti all'estero o sindaci rimossi" Ed è scontro Regione-Orlando

f t G+ in p



IMMIGRAZIONE Nave Diciotti nelle acque di Trapani "Siamo città dell'accoglienza"

f t G+ in p

LIVE SICILIA Live Sicilia 281.914 "Mi piace"

Ti piace Invia un messaggio



LA TRAGEDIA A FICARAZZI L'incidente sulla Statale 113 | Anthony non ce l'ha fatta

f t G+ in p



PALERMO Occhio ai Bancomat "col trucco" | Una scia di casi nel centro storico

Ospedale Cervello, prelievo di organi dalla tredicenne annegata ad Isola delle Femmine

insanitas.it/ospedale-cervello-prelievo-di-organi-dalla-tredicenne-annegata-ad-isola-delle-femmine/

July 11, 2018



PALERMO. Una ragazza palermitana di tredici anni, M. B., deceduta per annegamento nello specchio di mare antistante Isola delle Femmine, ha regalato una nuova vita a dei ragazzi. Oggi all'Ospedale Cervello è scattata la procedura di prelievo di organi.

L'accertamento di morte cerebrale, eseguito dai dottori **Massimo Donzelli**, referente per i trapianti al Cervello, e **Sabrina Vigna**, coordinato dal Direttore di Anestesia e Rianimazione, **Baldassare Renda**, si era concluso ieri pomeriggio.

I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo di organi e, dopo il nulla osta del magistrato, è stato allertato il Centro regionale trapianti diretto da **Bruna Piazza**.

Stamattina l'intervento in sala operatoria al Cervello, iniziato alle 6 e concluso dopo quattro ore, eseguito da un'equipe di medici di Padova e dell'Ismett, assistiti dai medici di Villa Sofia-Cervello **Maria Piazza** e **Massimo Sciascia** e dagli infermieri **Fabrizio Bilello**, **Roberto Cacioppo** e **Maurizio Brucia**.

Sono stati prelevati i due reni, le cornee, il fegato e il cuore. Gli organi prelevati saranno destinati a pazienti in età pediatrica. In particolare il fegato è andato all'Ismett, il cuore a Padova, i due reni nel circuito nazionale pediatrico, mentre le cornee andranno alla Banca degli occhi.



Palermo, 11 luglio 2018 - Una ragazza palermitana, M.B., deceduta per annegamento nello specchio di mare antistante Isola delle Femmine, ha regalato una nuova vita a dei ragazzi. Oggi all'ospedale Cervello è scattata la procedura di prelievo di organi. L'accertamento di morte cerebrale, eseguito dai dottori Massimo Donzelli, referente per i trapianti al Cervello, e Sabrina Vigna, coordinato dal Direttore di Anestesia e Rianimazione, dr. Baldassare Renda, si era concluso ieri pomeriggio.

I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo di organi e, dopo il nulla osta del magistrato, è stato allertato il Centro regionale trapianti diretto da Bruna Piazza. Stamattina l'intervento in sala operatoria al Cervello, iniziato alle 6 e concluso dopo quattro ore, eseguito da un'equipe di medici di Padova e dell'Ismett, assistiti dai medici di Villa Sofia-Cervello Maria Piazza e Massimo Sciascia e dagli infermieri Fabrizio Bilello, Roberto Cacioppo e Maurizio Brucia.

Sono stati prelevati i due reni, le cornee, il fegato e il cuore. Gli organi prelevati saranno destinati a pazienti in età pediatrica. In particolare il fegato è andato all'Ismett, il cuore a Padova, i due reni nel circuito nazionale pediatrico, mentre le cornee andranno alla Banca degli occhi.

PALERMOTODAY

Gli organi della piccola Martina salveranno la vita a quattro bambini

Si è concluso con successo l'intervento per il prelievo di cuore, cornee, fegato e reni sul corpo della tredicenne Martina Bologna, travolta dalle onde a Isola. Ad eseguirlo un'equipe di medici sotto il coordinamento del Centro regionale trapianti

Riccardo Campolo

11 luglio 2018 13:04



Grazie a lei quattro bambini potranno tornare a sorridere. Si è concluso con successo all'alba di questa mattina l'intervento chirurgico per prelevare gli organi da Martina Bologna, la tredicenne deceduta a Isola delle Femmine dopo essere stata travolta dalle onde, mentre prendeva il sole con la cugina e la zia. Quei minuti passati sott'acqua, nonostante il tentativo dei medici di strapparla alla morte, hanno provocato danni irreparabili.

Dopo la procedura per dichiarare la morte cerebrale del paziente, seguita dai dottori Sabrina Vigna e Massimo Donzelli (referente per i trapianti al Cervello), è stato allertato il Centro regionale trapianti Sicilia diretto dalla dottoressa Bruna Piazza. Ad eseguire l'intervento di prelievo durato quattro ore un'equipe composta da chirurghi provenienti dall'ospedale Padova, dai colleghi dell'Ismett di Palermo, dagli specialisti dell'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello Maria Piazza e Massimo Sciascia e dagli infermieri Fabrizio Bilello, Roberto Cacioppo e Maurizio Brucia.

Tutti gli organi sono destinati a pazienti pediatrici: il cuore andrà in Veneto, il fegato all'Ismett e le cornee alla Banca degli occhi che deciderà successivamente la destinazione in base alle liste d'attesa. Per i reni, invece, si è dovuta attendere qualche ora per avere l'esito delle prove di compatibilità: andranno a Genova e Milano.

Con un grande gesto di generosità i genitori della tredicenne, che poche settimane fa aveva superato gli esami di terza media, hanno dato il consenso per il prelievo degli organi coscienti del fatto che ciò avrebbe potuto anche salvare la vita di qualche altro giovane.

I più letti della settimana

Morta la tredicenne trascinata in mare a Isola delle Femmine

Isola, si tuffa in mare ma non riesce a tornare a riva: ragazzino salvato

Orlando attacca (ancora) Salvini: "Osessionato da migranti, agevola le mafie"

Tremano le Madonie, terremoto avvertito dalla popolazione: scossa di magnitudo 3.7

La ragazzina tirata fuori dalle onde a Isola: ricoverata in condizioni disperate

Suicidio all'ospedale Cervello, una paziente si lancia dal quarto piano

Prelevati gli organi della ragazza di 13 anni che saranno destinati per altri ragazzi in eta' pediatrica

LUGLIO 12, 2018



L'intervento all'ospedale Cervello

Palermo – Una ragazza palermitana, M.B., deceduta per annegamento nello specchio di mare antistante Isola delle Femmine, ha regalato una nuova vita a dei ragazzi. All'Ospedale Cervello è scattata la procedura di prelievo di organi. L'accertamento di morte cerebrale, eseguito dai dottori Massimo Donzelli, referente per i trapianti al Cervello, e Sabrina Vigna, coordinato dal Direttore di Anestesia e Rianimazione, dr. Baldassare Renda, si era concluso martedì pomeriggio. I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo di organi e, dopo il nulla osta del magistrato, è stato allertato il Centro regionale trapianti diretto da Bruna Piazza. L'intervento in sala operatoria al Cervello, iniziato alle 6 e concluso dopo quattro ore, eseguito da un'equipe di medici di Padova e dell'Ismett, assistiti dai medici di Villa Sofia-Cervello Maria Piazza e Massimo Sciascia e dagli infermieri Fabrizio Bilello, Roberto Cacioppo e Maurizio Brucia. Sono stati prelevati i due reni,

le cornee, il fegato e il cuore. Gli organi prelevati saranno destinati a pazienti in età pediatrica. In particolare il fegato è andato all'Ismett, il cuore a Padova, i due reni nel circuito nazionale pediatrico, mentre le cornee andranno alla Banca degli occhi.

Gdmed_Palermo

NOTIZIE

Prelevati gli organi della ragazza di 13 anni annegata ad Isola saranno destinati per altri ragazzi in eta' pediatrica stamattina l'intervento all'Ospedale Cervello

Redazione - 17ore ago ■ 2

Palermo 11 luglio 2018 – Una ragazza palermitana, M.B., deceduta per annegamento nello specchio di mare antistante Isola delle Femmine, ha regalato una nuova vita a dei ragazzi.

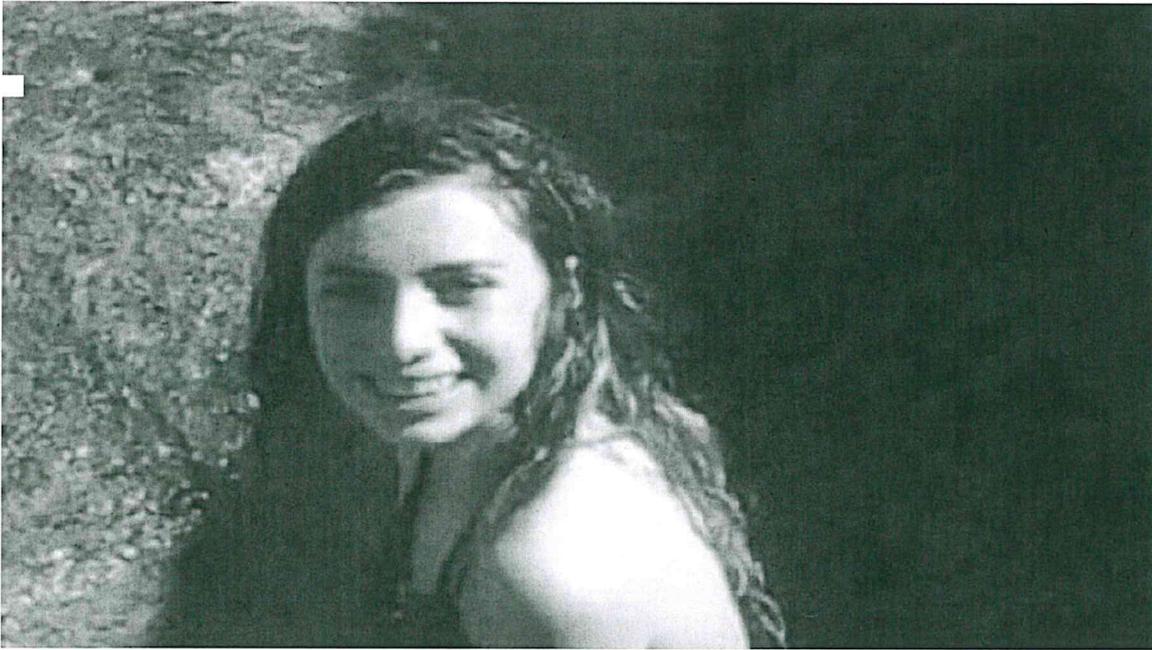
Oggi all'Ospedale Cervello è scattata la procedura di prelievo di organi. L'accertamento di morte cerebrale, eseguito dai dottori Massimo Donzelli, referente per i trapianti al Cervello, e Sabrina Vigna, coordinato dal Direttore di Anestesia e Rianimazione, dr. Baldassare Renda, si era concluso ieri pomeriggio. I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo di organi e, dopo il nulla osta del magistrato, è stato allertato il Centro regionale trapianti diretto

da Bruna Piazza. Stamattina l'intervento in sala operatoria al Cervello, iniziato alle 6 e concluso dopo quattro ore, eseguito da un'equipe di medici di Padova e dell'Ismett, assistiti dai medici di Villa Sofia-Cervello Maria Piazza e Massimo Sciascia e dagli infermieri Fabrizio Bilello, Roberto Cacioppo e Maurizio Brucia. Sono stati prelevati i due reni, le cornee, il fegato e il cuore. Gli organi prelevati saranno destinati a pazienti in età pediatrica. In particolare il fegato è andato all'Ismett, il cuore a Padova, i due reni nel circuito nazionale pediatrico, mentre le cornee andranno alla Banca degli occhi.

Com. Stam.



	TELEFONO	EMAIL	C.da BAIATA snc 92019 - Sciacca (AG)
	0925.81949	info@blucoralvacanze.it	
SEGUICI SU:		  	



SALVERANNO 4 PERSONE ORGANI DI TREDICENNE ANNEGATA A ISOLA DELLE FEMMINE

il: luglio 12, 2018 In: Cronaca, Sicilia

Una ragazza palermitana di 13 anni, Martina Bologna, morta per annegamento nello specchio di mare antistante Isola delle Femmine, ha regalato una nuova vita a dei ragazzi. Oggi all'Ospedale Cervello è scattata la procedura di prelievo di organi.

L'accertamento di morte cerebrale, eseguito dai dottori Massimo Donzelli, referente per i trapianti al Cervello, e Sabrina Vigna, coordinato dal Direttore di Anestesia e Rianimazione, Baldassare Renda, si era concluso martedì pomeriggio.

I familiari hanno dato il loro consenso al prelievo di organi e, dopo il nulla osta del magistrato, è stato allertato il Centro regionale trapianti diretto da Bruna Piazza. Ieri l'intervento in sala operatoria al Cervello.

Sono stati prelevati i due reni, le cornee, il fegato e il cuore. Gli organi prelevati sono stati destinati a pazienti in età pediatrica. In particolare il fegato è andato all'Ismett, il cuore a Padova, i due reni nel circuito nazionale pediatrico, mentre le cornee andranno alla Banca degli occhi.

Condividi

	TELEFONO	EMAIL	C.da BAIATA snc 92019 - Sciacca (AG)
	0925.81949	info@blucoralvacanze.it	
SEGUICI SU:		  	

	TELEFONO	EMAIL	C.da BAIATA snc 92019 - Sciacca (AG)
	0925.81949	info@blucoralvacanze.it	
SEGUICI SU:		  	



Aiop in campo contro liste d'attesa e fuga di cervelli

IL PRESIDENTE regionale, Ferlazzo, ha illustrato un progetto per migliorare il sistema sanitario

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Le lunghe liste di attesa affliggono sempre più i siciliani che hanno bisogno urgente di cure sanitarie, sia esse specialistiche sia diagnostiche. Da tempo le istituzioni regionali - assessorato alla Salute, Asp, ospedali, policlinici - hanno tentato di ridurle ma, come spesso accade dopo le prime efficaci soluzioni, poi il fenomeno torna peggio di prima, anzi drammaticamente più snervante. Stavolta contro le lunghe liste di attesa scende in campo anche l'Aiop Sicilia, l'Associazione italiana ospedalità privata che conta nell'Isola 54 strutture accreditate con 4.362 posti letto e 6.000 unità di forza lavoro tutte regolarmente contrattualizzate.

Nel recente incontro in Commissione Sanità all'Assemblea regionale siciliana, il presidente regionale dell'Aiop Marco Ferlazzo, ha illustrato un progetto per migliorare e rendere più efficiente il sistema dell'assistenza sanitaria nell'Isola, per andare incontro alla domanda di salute dei cittadini. L'Aiop propone all'assessorato regionale alla Salute l'opportunità di utilizzare le risorse del comparto privato accreditato per la riduzione dei tempi per visite, esami e cure avendo, la maggior parte degli ospedali privati, anche diversi ambulatori accreditati per l'esterno, un sistema che potrebbe quindi alleviare le estenuanti attese di migliaia di siciliani costretti nelle strutture pubbliche di attendere anche le cosiddette "calende greche" per un visita specialistica o un esame diagnostico-strumentale. Altro argomento trattato in commissione Sanità è stato quello della fuga di cervelli in Italia e soprattutto all'estero.

«L'Aiop Sicilia - sottolinea Ferlazzo

- oggi si propone di offrire il proprio contributo per arginare la fuga dei giovani dalla nostra Isola, investendo in formazione e chiedendo, al contempo, delle agevolazioni fiscali per favorire l'assunzione di giovani, in particolare, per alcune figure professionali che ancora sono insufficienti. Attualmente, infatti, nonostante si registri in Sicilia un indice di disoccupazione superiore al 20%, mancano alcune figure professionali necessarie alle aziende sanitarie in particolare anestesisti, radioterapisti, tecnici di radiologia. Per risolvere la problematica si potrebbero creare dei percorsi di apprendistato di alta formazione, qualificanti per alte figure professionali sanitarie e non quali medici, infermieri, tecnici di radiologia, economisti, ingegneri gestionali nel management ospedaliero, a partire dalle strutture ospedaliere private già nella rete formativa del Miur e già sede di scuola di specializzazione».

«Queste figure così formate nelle strutture private potrebbero essere facilitate ad entrare nel mondo del lavoro, con cosiddetto "patto di onore" secondo il quale lo specializzato si impegna per i primi 5 anni a lavorare nella struttura dove ha esercitato il tirocinio - aggiunge Ferlazzo -. È evidente che la creazione di nuove scuole di specializzazione non può che essere subordinato all'aumento delle prestazioni rese dalle strutture e a una copertura economica delle stesse. Sarebbe opportuno, quindi, creare un percorso virtuoso per cui aumentare l'offerta bilancerebbe il costo per la formazione dello specializzando e aumenterebbe di conseguenza l'ammontare delle borse di studio "Hospita-Private" università-rete Miur-Ordine dei Medici-Regione».



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Analisi e dati di politica della scienza e della tecnologia nel Report curato dal Dipartimento scienze umane e sociali, patrimonio culturale (Dsu) del Cnr. Nel nostro Paese il rapporto tra spesa per R&S e PIL cresce dall'1,0% del 2000 all'1,3 del 2015, ma restiamo in fondo alla classifica europea. In calo anche gli stanziamenti agli Enti pubblici di ricerca e i dottori di ricerca, mentre fatica il commercio high-tech. Incoraggiante l'aumento del contributo italiano alla letteratura scientifica e al deposito di brevetti, soprattutto in ingegneria meccanica



Roma, 12 luglio 2018 - Il Consiglio nazionale delle ricerche riprende la redazione della “Relazione sulla ricerca e l'innovazione in Italia” che fornisce a Governo, Parlamento e opinione pubblica analisi e dati di politica della scienza e della tecnologia.

“La comunità scientifica lamenta la scarsità di risorse a propria disposizione, mentre decisori politici e opinione pubblica sono sempre più esigenti e si domandano in che misura la scienza e la tecnologia contribuiscano allo sviluppo economico e sociale del paese - osservano Daniele Archibugi e Fabrizio Tuzi del Dipartimento scienze umane e sociali, patrimonio culturale (Dsu) del Cnr, che hanno curato il documento - In tale scenario, la Relazione intende offrire alcuni dati su cui ragionare e tenta di tradurre le statistiche in implicazioni per le politiche per la scienza, la tecnologia e l'innovazione: un lavoro non banale né immediato”.

In Italia il rapporto tra spesa per R&S e PIL è passato dall'1,0% del 2000 all'1,3% del 2015, ma siamo ancora in fondo alla classifica dei paesi europei. La spesa per R&S finanziata dal Governo in percentuale al PIL è rimasta stazionaria, di poco superiore allo 0,5% del PIL, e gli stanziamenti del Miur agli Enti pubblici di ricerca sono calati dai 1.857 milioni del 2002 ai 1.483 milioni del 2015: il Cnr, in particolare, ha subito una riduzione da 682 milioni a 533 milioni.

Nonostante ciò, il sistema italiano della ricerca mostra segni di vitalità confortanti, attestati dal contributo alla letteratura scientifica internazionale. Dal 2000 al 2016 l'Italia è passata dal 3,2% al 4% della quota mondiale, raggiungendo la Francia. Un risultato ancora più apprezzabile se si pensa che i paesi occidentali hanno visto la propria quota ridursi, in conseguenza dell'imporsi nel panorama scientifico di paesi emergenti, primo tra tutti la Cina.

“La posizione dell’Italia è migliorata in Biologia (dove cresce dal 3,7% del totale mondiale del 2000 al 4,5% del 2016), nella Psicologia (dall’1,7% al 2,9%) e nelle Scienze della terra (dal 3,6% al 4,9%). Anche la qualità di queste pubblicazioni, misurata tramite le citazioni medie per articolo scientifico, è in aumento dal 2000 in poi, l’Italia è pari alla Germania e alla Francia e molto vicina al Regno Unito. Destano invece preoccupazione i segnali sulla moderata crescita del personale di ricerca, la caduta dei dottori di ricerca dagli oltre 10 mila del 2007 a meno di 8 mila nel 2016”, aggiungono i curatori.

Qualche dato positivo si registra sui brevetti: in aumento quelli depositati da imprese e autori italiani, ma non in misura sufficiente a tenere il passo con la crescente tendenza a proteggere di più, legalmente, le innovazioni industriali. Tra i settori di punta a livello brevettuale l’ingegneria meccanica, che concentra il 42% delle domande presentate presso l’Ufficio europeo e che è il settore con la crescita più marcata.

Nei design industriali registrati presso l’Unione Europea, ossia i diritti di proprietà intellettuale relativi alle innovazioni di tipo non tecnologico, quali quelle nella progettazione o nei modelli ornamentali, siamo secondi solo alla Germania.

È confermata la specializzazione produttiva italiana in settori ad alto contenuto di conoscenza e collegati ai settori tipici del *Made in Italy* (quali mobili e arredi, illuminazione, cucine), ma che non ricavano il proprio punto di forza dalla ricerca scientifica e tecnologica. Nel commercio ad alta tecnologia l’Italia resta sotto il 2% delle esportazioni high-tech mondiali, meno della metà della quota francese e inglese e addirittura un quarto di quella tedesca.

In negativo anche il mercato farmaceutico: la quota di mercato dell’Italia sulle esportazioni mondiali passa da più del 6% conseguito nel 2000 al 4% del 2016. Cresce invece quella sulle esportazioni mondiali nell’automazione industriale, che passa dal 4,5% al 6,8%.

“L’analisi combinata dei dati concernenti input (la spesa per R&S) e output (pubblicazioni scientifiche, brevetti, commercio hi tech) mostrano la necessità del sistema-paese di valorizzare e moltiplicare meglio l’impatto delle limitate risorse - concludono Archibugi e Tuzi - Il problema è evidente se si considerano le consistenti risorse messe a disposizione dalle politiche regionali che non hanno avuto un ruolo chiave nel sostegno dell’innovazione. L’Italia deve elaborare una strategia di *smart specialization*, dove le risorse disponibili, auspicabilmente in aumento, siano destinate ai settori strategici, partendo dalle competenze esistenti e innestandosi nel sistema produttivo”.

Formazione ed agevolazioni fiscali per assumere giovani medici, ecco le proposte dell'Aiop Sicilia alla Commissione Sanità

[insanitas.it/formazione-ed-agevolazioni-fiscali-per-assumere-giovani-medici-ecco-le-proposte-dellaioip-sicilia-alla-commissione-sanita/](https://www.insanitas.it/formazione-ed-agevolazioni-fiscali-per-assumere-giovani-medici-ecco-le-proposte-dellaioip-sicilia-alla-commissione-sanita/)

July 11, 2018



L'Aiop scende in campo contro la fuga dei cervelli e per ridurre le liste d'attesa. Nel recente incontro in commissione Sanità all'Assemblea regionale siciliana, il presidente regionale dell'Associazione ospedalità privata, dottor **Marco Ferlazzo**, ha illustrato un progetto per migliorare e rendere più efficiente il sistema dell'assistenza sanitaria nell'Isola, per andare incontro alla domanda di salute dei Cittadini.

“Oggi l'Aiop si propone di offrire il proprio contributo per arginare la fuga dei giovani dalla nostra Isola, investendo in formazione e chiedendo, al contempo, delle agevolazioni fiscali per favorire l'assunzione di giovani, in particolare, per alcune figure professionali che ancora sono insufficienti. Attualmente, infatti, nonostante si registri in Sicilia un indice di disoccupazione superiore al 20%, nella nostra isola mancano alcune figure professionali necessarie alle aziende sanitarie (anestesisti, radioterapisti, tecnici di radiologia ecc) – afferma il dottor Marco Ferlazzo -. Per aiutare a risolvere la problematica si potrebbero creare dei percorsi di apprendistato di alta formazione, qualificanti per alte figure professionali sanitarie e non (medici, infermieri, tecnici di rx, fkt ecc., economisti, ingegneri gestionali ecc.) nel management ospedaliero, a partire dalle strutture ospedaliere private che già sono nella rete formativa del MIUR e che sono già sede di scuola di specializzazione. Queste figure così formate nelle strutture private potrebbero essere facilitate ad entrare nel mondo del lavoro, con il C.d. “patto di onorè’ secondo il quale lo specializzato si impegna per i primi 5 anni a lavorare nella struttura dove ha esercitato il tirocinio – aggiunge Ferlazzo -. E’ tuttavia evidente che la creazione di nuove scuole di specializzazione non può che essere subordinato all'aumento delle prestazioni rese dalle Strutture e ad una copertura economica delle stesse. Sarebbe opportuno, quindi, creare un percorso virtuoso per cui aumentare l'offerta bilancerebbe il costo per la formazione dello specializzando (ex borse di studio regionali) e aumenterebbe di conseguenza l'ammontare delle borse di studio “Hospita/ Private” università-rete MIUR-Ordine dei Medici-Regione”. Il presidente di Aiop Sicilia ricorda che sul fronte della formazione e del lavoro una esperienza è stata già fatta con successo a Messina attraverso un accordo Università – Facoltà di Economia ed Aiop per realizzare un Master di 1° livello, finalizzato a favorire la creazione di personale

sanitario, oggi ancora carente, istruito ad implementare sistemi di certificazione di eccellenza in sanità (JCI). **Sul versante delle liste d'attesa**, l'Aiop sottolinea l'opportunità per la Regione di utilizzare le risorse del comparto privato accreditato per la riduzione dei tempi per visite, esami e cure avendo, la maggior parte degli ospedali privati, anche diversi ambulatori accreditati per l'esterno.

LA SCHEDA DI AIOP SICILIA

L'Associazione italiana ospedalità privata in Sicilia rappresenta 54 strutture accreditate con 4.362 posti letto e 6000 unità di forza lavoro tutte regolarmente contrattualizzate. Ben presto, con l'ingresso delle strutture territoriali R.S.A., l'Aiop Sicilia aumenterà la propria compagine e dunque la propria capacità rappresentativa. Le strutture private accreditate, fanno parte, ai sensi di tutta la normativa vigente, della rete ospedaliera pubblica regionale. Nel 2016, hanno erogato 190.510 prestazioni ospedaliere tutte soggette a controllo, nei diversi setting assistenziali (ordinario, Day Hospital e Day service), che rappresentano il 23,4% del totale delle prestazioni ospedaliere erogate in Sicilia (prestazioni totali 814.285, fonte PROD). A fronte di una produzione complessiva di prestazioni ospedaliere pari a 505 milioni di euro di fatturato, le case di cura hanno avuto riconosciuto la somma di euro 471 milioni, che rappresenta il tetto di spesa invalicabile, stabilito annualmente dalla Regione, peraltro, cristallizzato da ormai 10 anni. Pertanto, l'ospedalità privata, nonostante eroghi il 23,4% del totale delle prestazioni ospedaliere dell'intera Sicilia, incide solo per il 12% sul totale della spesa regionale. Inoltre, le case di cura assicurano anche, alle 389.000 impegnative raccolte nel 2017 presso le proprie strutture ambulatoriali accreditate, ben 1.066.000 prestazioni ambulatoriali ai cittadini siciliani.

Disabili gravissimi ancora senza fondi Razza: «Metto in mora commissari Asp»

Faraone (Pd) comincia lo sciopero della fame: «Una vergogna». Il M5S: «Si aspettano "Le Iene"?»

PALERMO. Reazioni a catena. Prima l'annuncio da parte dell'esponente renziano del Pd Davide Faraone di volere iniziare dalla mezzanotte di ieri uno sciopero della fame a oltranza fino a quando le aziende sanitarie non avranno proceduto alla liquidazione delle somme che spettano ai disabili di Sicilia.

Poi, in rapida successione, la nota con cui l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, stringe il cerchio intorno sui vertici delle Asp per quanto riguarda la priorità della liquidazione delle somme: «Nota che si sta procedendo ormai in tutta la Sicilia ai mandati di liquidazione dell'assegno per i disabili gravissimi da parte delle Asp - commenta Razza - ma ancora oggi rilevo alcune incongruenze e qualche ritardo. Per tale



UNA DELLE NUMEROSE PROTESTE DEI DISABILI SICILIANI E DELLE LORO FAMIGLIE

ragione ho scritto ai dirigenti generali dell'assessorato avviando un monitoraggio da compiersi entro 5 giorni, preavvisando le Asp che la mancata esecuzione prioritaria di questo obiettivo comporterà l'avvio del procedimento di decadenza per i commissari».

L'assessore alla Salute aveva già

chiarito in occasione della riunione-flume, svoltasi a Palermo il 15 marzo scorso, insieme all'assessore Ippolito, con le associazioni di categoria dei disabili, che tra gli obiettivi per i nuovi direttori generali delle Asp siciliane che avrebbero dato luogo a valutazioni sul loro operato, sarebbero stati inseriti er la prima

volta l'obiettivo di funzionalizzazione delle uvm (unità di valutazione multidisciplinare) e della disabilità.

Faraone aveva invece nel suo sfogo così commentato: «Basta chiacchiere, non c'è più tempo per tante ragazze e ragazzi, i loro tempi non sono quelli della politica e della burocrazia».

Per l'ex sottosegretario alla Salute il discorso in questione supera ogni steccato e va oltre: «Non c'entra la politica, non c'entra un partito, quando si parla di diritti e di torti si sta da una parte o dall'altra senza guardare al colore della maglietta - aggiunge - Dopo un anno, e con una legge approvata e con le somme già disponibili, migliaia di disabili aspettano ancora i soldi. Non per andare in vacanza, sia chiaro».

Un confine stretto e risicato quella tra rivendicazione e rischio di strumentalizzazione di un fatto che, comunque, poggia su fatti e bisogni oggettivi di un'intera categoria.

Razza in tal senso ha provato a riportare la palla nella propria metà

campo: «Mi spiace che su questo tema qualcuno non perda l'occasione di polemizzare, anche con iniziative sensazionalistiche. Il nostro dovere, anzitutto nei confronti delle famiglie, è lavorare in silenzio. Non ci interessa altro».

Va ricordato che, in occasione dell'ultima legge di stabilità regionale è stata approvata la dotazione di un fondo unico regionale per la disabilità che ammonta a 270 milioni di euro all'anno. Servirà per garantire le cure del caso ogni mese per 12mila disabili gravissimi che vanno a percepire 1.500 euro al mese per scegliere il percorso di assistenza.

Nelle vicende entra anche il commento dei 5stelle: «Stiamo assistendo - ha affermato Giorgio Pasqua - a situazioni diverse da zona a zona, con assegni erogati in parte da alcune Asp, mentre in altre c'è stato il black-out assoluto, con disabili che attendono le somme sia degli ultimi tre mesi del 2017 che quelli per i primi 4 mesi del 2018. A complicare la vicenda ci sono state distorsioni comunicative della Regione, con ricognizioni di dati non chiarissime, che hanno portato a risposte delle Asp diffidenti e spesso sbagliate».

G. B.

quotidianosanità.it

Giovedì 12 LUGLIO 2018

Commissioni Sanità di Camera e Senato. Audizione di Grillo su linee programmatiche Ministero Salute. **Segui la diretta dalle ore 17**

La ministra della Salute verrà audita nel pomeriggio dalle XII Commissioni riunite di Montecitorio e Palazzo Madama. Nel corso dell'incontro Giulia Grillo esporrà ai parlamentari le linee guida che il Ministero della Salute intenderà perseguire per il prossimo futuro.

La ministra della Salute **Giulia Grillo** oggi pomeriggio in audizione presso le Commissioni riunite Affari Sociali e Sanità di Camera e Senato. Nel corso dell'incontro Grillo esporrà ai parlamentari le linee guida che il Ministero della Salute intenderà perseguire per il prossimo futuro. Segui qui la diretta dalle ore 17.

